

PROTOCOLLO D'INTESA

Tra

Enti Locali Emilia Romagna soci di Hera Holding

Rappresentati da:

Sindaco di Imola **Daniele Manca**, Presidente del Comitato di Sindacato di Hera S.p.A.
alla presenza dell' Amministratore Delegato Gruppo Hera, dott. **Maurizio Chiarini**

Città capofila di Acegas-Aps S.p.A.

rappresentate dai Sindaci dei Comuni di Padova e Trieste **Flavio Zanonato** e **Roberto Cosolini**

E

le **OO.SS. CGIL - CISL - UIL Nazionali Confederali** - rappresentate dai Segretari competenti,
di seguito le Parti,

si definisce quanto segue

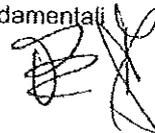
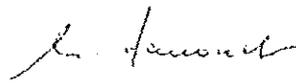
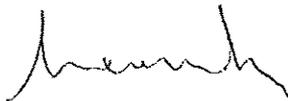
Negli ultimi anni il settore delle utilities è stato oggetto di rilevanti interventi normativi volti alla liberalizzazione dei mercati e alla progressiva apertura alla concorrenza, interventi che hanno concorso a determinare importanti cambiamenti nei modelli organizzativi e nelle strategie imprenditoriali e a ridefinire il ruolo degli Enti Locali rispetto ai Servizi Pubblici Locali. La dinamica evolutiva degli scenari di riferimento renderà necessarie nuove strategie di crescita nei territori, coerenti con il nuovo assetto normativo. Obiettivo delle parti è quello di continuare a svolgere un ruolo da protagonista in questo scenario, implementando lo sviluppo industriale, per perseguire politiche di sviluppo e crescita occupazionale, la valorizzazione del lavoro e la competenza professionale, nonché la qualificazione dei servizi a rete con tariffe eque.

In particolare:

1. il ruolo degli Enti Locali ha acquisito una maggiore complessità, caratterizzandosi in quello di garante, attraverso una funzione di indirizzo e di controllo, dell'erogazione del servizio secondo determinati standard qualitativi e dell'accessibilità ed efficacia dello stesso nei confronti della cittadinanza e del territorio, perseguendo l'ottimizzazione dell'uso delle risorse attraverso un più forte sviluppo industriale delle Società erogatrici dei Servizi Pubblici Locali, attuando in tal modo anche politiche di sviluppo occupazionale attraverso la valorizzazione del lavoro e la qualificazione professionale.
2. Il settore delle utilities si è caratterizzato per attività di concentrazione, con la riduzione del numero di soggetti industriali a vantaggio della formazione di poli interregionali, e per attività di miglioramento del posizionamento competitivo, attraverso azioni di focalizzazione ed efficientamento, nel mantenimento dei livelli di qualità e sicurezza degli impianti, dei mezzi con un miglioramento infrastrutturale complessivo.

Nell'ambito di detto scenario, al fine di migliorare la qualità dei servizi resi e valorizzare al meglio le Aziende controllate dai Comuni, i Soci di Hera e Acegas Aps hanno definito un progetto esecutivo di integrazione industriale volto a cogliere le potenziali sinergie e le opportunità di sviluppo nei settori di attività.

Il disegno dell'aggregazione risponde a un rationale industriale "forte" che vede quali elementi qualificanti il consolidamento della leadership nell'Ambiente e nei Servizi a Rete, grazie alla qualificata infrastruttura industriale di cui dispongono i due Gruppi; il miglioramento della capacità di investimento e di efficacia/qualità del servizio sui settori regolati e a mercato; il consolidamento dei rispettivi presidi commerciali nel settore Energia; l'ampliamento del presidio territoriale e delle sinergie industriali anche grazie alla buona prossimità territoriale e il consolidamento della prospettiva finanziaria, anche attraverso la implementazione del modello di radicamento territoriale nell'attività di erogazione dei servizi sul territorio, in quanto rappresentano elementi fondamentali

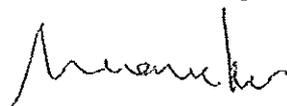


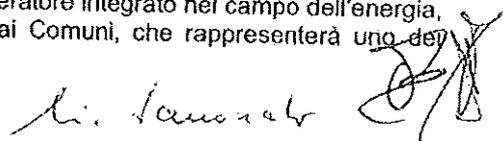
per salvaguardare e tutelare la qualità della vita della collettività, con una redistribuzione di risorse sul territorio, nel rispetto della sicurezza e dei diritti dei lavoratori.

Gli obiettivi specifici del progetto industriale sono:

- a) La costruzione di un operatore competitivo nel settore energetico liberalizzato e, contestualmente, di una dimensione significativa nei Servizi Pubblici regolati sia a carattere settoriale, che nelle multiutilities, garantendone e sviluppandone il radicamento territoriale dove i Comuni in qualità di Azionisti esercitano, attraverso l'esame del Piano Industriale, il controllo e l'indirizzo degli investimenti, garantendo l'autonomia gestionale e territoriale mantenendo tutti gli adeguati presidi produttivi nei rispettivi territori, nonché favorendo incontri con le Organizzazioni Sindacali Confederali nei rispettivi Territori così da analizzare e valutare le ricadute dei cicli integrati e lo stato delle reti e dei servizi. La realizzazione di forti sinergie e di economie di scala, ottimizzando le risorse finanziarie impiegate, in modo da garantire servizi più efficienti e competitivi, sviluppando il sistema del ciclo integrato nei settori idrici e dell'igiene urbana operando per la tutela dell'ambiente e del territorio e la sua sostenibilità.
- In particolare nel campo del ciclo dei rifiuti i Comuni Soci attiveranno per quanto di loro competenza in ambito Aterisir / Ato attraverso il sistema degli affidamenti e nei confronti dei cittadini con attività promozionali, azioni sempre più innovative, al fine di contenere la produzione, favorire la separazione, ed il riuso, in modo da limitare il ricorso alle discariche e prevedere un utilizzo dei termovalorizzatori in piena coerenza con gli obiettivi derivanti dal rispetto delle Direttive Europee in materia.
- Analogamente, i Comuni Soci si impegnano a dare indirizzi all'Azienda per il governo del ciclo idrico, e per dare continuità all'uso sostenibile dell'acqua e delle sue fonti, per evitare sprechi e favorire modalità di uso promiscuo, tenuto conto anche dei mutamenti climatici in corso.
- a) L'attuazione di politiche di risparmio energetico e la diffusione delle fonti rinnovabili.
- b) La costituzione di un soggetto che possa essere la base per ulteriori aggregazioni, ponendosi quale riferimento per altre Società di gestione di Servizi Pubblici Locali, specie se operanti nello stesso territorio o zone limitrofe; al riguardo nell'ambito della definizione degli atti di programmazione Regionale e dei piani di attuazione per la qualificazione delle reti dei Servizi Pubblici Locali costituirà obiettivo importante, favorire anche alleanze industriali e comuni con altri gestori od operatori che agiscono nell'ambito dei cicli di erogazione dei Servizi Pubblici a rete, per realizzare progetti integrati che, tutelino le risorse naturali e favoriscano uno sviluppo sostenibile ed il raggiungimento di omogenei standard dei servizi erogati in ambiti territoriali regionali o di provincia/comprendorio.
- c) Il miglioramento degli standard di qualità dei servizi resi ai cittadini di tutti i territori nei quali opera la Società nonché un contenimento delle tariffe che agevolino le classi più deboli, conservando la vocazione ad operare nei territori tradizionalmente presidiati, implementando e potenziando ulteriormente la presenza.
- d) A fronte dell'attuale fase di crisi economica e sociale si concorda di perseguire il contenimento dei costi del CdA e dei compensi per eventuali incarichi multipli.
- e) L'impegno nel riconoscere il ruolo preminente delle politiche occupazionali e concorrere, con gli strumenti e le professionalità di cui si dispone, all'aumento dell'occupazione, per il controllo e la gestione dei cicli integrati, e dello sviluppo industriale di tutti i territori coinvolti.

La realizzazione del progetto pertanto darà luogo ad un operatore integrato nel campo dell'energia, del gas, dell'acqua, dell'igiene ambientale e dei servizi ai Comuni, che rappresenterà uno dei





maggiori competitors nazionali in questi campi.

Tutto ciò premesso, le Parti

preso atto di quanto sopra, e anche allo scopo di monitorare il percorso di aggregazione, si impegnano per un confronto periodico sulle prospettive generali del Gruppo e delle sue articolazioni, con cadenza annuale o su richiesta di una delle Parti e convergono sugli obiettivi del processo di aggregazione, e

concordano quanto segue

1. I Comuni Soci di Hera Holding S.p.A., al fine di mantenere la maggioranza pubblica assoluta dell'Azienda, si impegnano a garantire che la Società quotata risultante dall'aggregazione avrà una loro partecipazione in misura pari almeno al 51% delle azioni nel rispetto delle normative vigenti, si impegnano inoltre a mantenere anche per il futuro la maggioranza assoluta in mano pubblica, nonché al consolidamento di un legame stretto con il territorio, attraverso il mantenimento del presidio operativo e delle attività strategiche di ciclo. *contabile*
2. Obiettivo prioritario dell'Azienda sarà lo sviluppo sia degli attuali servizi sia di nuove attività/servizi che incrementino il valore della Società e le ricadute economiche, sociali e occupazionali nei territori in cui opera, attraverso l'impegno a realizzare il Piano Industriale con investimenti per lo sviluppo dei cicli integrati (acqua, rifiuti, energia) affermando e implementando, anche sul piano organizzativo, il presidio delle filiere, il presidio del territorio e delle attività pluriservizi, per affrontare al meglio le sfide competitive del mercato, tenendo in dovuta considerazione la sostenibilità e l'impatto ambientale, e, per affrontare altresì la prospettiva delle future gare per l'affidamento dei Servizi e garantendo la realizzazione operativa in ambito territoriale dei Piani di Investimento, anche attraverso il mantenimento nei territori della capacità tecnica operativa di gestione dei cicli al fine di evitare la frammentazione. Il processo che accompagnerà la riorganizzazione Societaria dovrà essere orientato alla valorizzazione delle risorse umane e professionali presenti, anche al fine di incrementare le attività della Società. L'aggregazione non dà luogo nelle Società del Gruppo Hera Holding S.p.A. e in Acegas-Aps S.p.A. ad esuberi di personale, cambiamenti dei CCNL di riferimento e trasferimenti collettivi. Eventuali implementazioni di nuove strutture organizzative saranno oggetto di ampio e approfondito confronto con le OO.SS. di categoria e le Rappresentanze Sindacali in modo tale da gestire al meglio eventuali ricadute sul personale nel rispetto degli accordi contrattuali vigenti.
3. I Comuni Soci si impegnano ad assicurare all'interno della Società le attività caratteristiche che fanno parte del ciclo produttivo Aziendale e che assicurano le competenze nello svolgimento dei processi, la qualità del servizio reso alla cittadinanza, consolidando e sviluppando le risorse interne ed evitando il ricorso all'appalto o all'outsourcing. A tali scopi, nonché per le finalità di qualità sociale e di ricadute positive nei territori di riferimento anche in termini economici, i Comuni Soci impegnano i propri Rappresentanti in seno al Consiglio di Amministrazione a vigilare affinché sia confermato: il principio, nei capitolati di appalto, e avendo a riferimento il costo del lavoro secondo quanto previsto dalla legge 163/2006 e dalle tabelle depositate al Ministero del Lavoro, dell'offerta economicamente più vantaggiosa; in coerenza con la disciplina comunitaria sugli appalti, siano introdotti criteri per valorizzare le offerte con un elevato grado di innovazione sociale ed ambientale; il rispetto dei criteri definiti dai protocolli sulla legalità e sugli appalti; assunzione di criteri di aggiudicazione che privilegino le aziende certificate in ordine a qualità, sicurezza sul lavoro, rispetto dell'ambiente; la previsione di un sistema di qualificazione delle aziende appaltatrici in materia di salute e sicurezza sul lavoro. Negli affidamenti esterni sarà previsto il rispetto dell'applicazione dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro di settore, stipulati dalle Organizzazioni comparativamente maggiormente rappresentative, con particolare riguardo alle clausole sociali, evitando le gare al massimo ribasso e il dumping salariale e garantendo altresì la continuità occupazionale. *e s. n. c.*

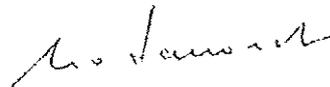
M. Merloni

A. Ferraro

*con una partecipazione di campo del
che ne consente il controllo unificatorio
della società*

professionale della gestione precedente.

4. Di istituire un tavolo congiunto di confronto fra Azienda ed OO.SS. di Categoria che a partire dallo spirito e dai contenuti della presente intesa, proceda alla definizione di un nuovo Protocollo di Relazioni Industriali, improntato alla valorizzazione dei rispettivi ruoli, tenendo conto del nuovo assetto Societario di dimensione Nazionale, fermo restando quanto previsto dai vigenti Contratti Nazionali ed Integrativi Aziendali. Tale Protocollo terrà conto delle competenze e delle sedi di negoziazione dell'Azienda con l'obiettivo primario di conseguire un sistema partecipativo coinvolgente i lavoratori ed i Sindacati nei processi di elaborazione delle decisioni e di evoluzione dell'Azienda. I firmatari della presente intesa condividono l'opportunità di definire conseguentemente al Protocollo di Relazioni Sindacali, specifici Protocolli sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e sugli appalti.
5. Il Piano Industriale sarà oggetto di confronto annuale e/o su richiesta di una delle parti, con le OO.SS. Confederali e di Categoria, Nazionali e Territoriali, con particolare riferimento alle strategie d'impresa, andamento occupazionale e ruolo degli appalti. Su richiesta delle OO.SS. saranno oggetto di esame congiunto le ricadute dei programmi attuativi del piano stesso. Inoltre per operare alla definizione delle priorità strategiche che favoriscano l'integrità dei cicli naturali ed il presidio del territorio per contrastare la crisi economica, gli Enti Locali Proprietari promuoveranno, con cadenza annuale, appositi confronti Sindacali nell'ambito dei singoli territori provinciali o di ambito comprensoriale.
6. Impegno dei Comuni per la destinazione degli utili verso due finalità prioritarie: il reinvestimento in infrastrutture industriali e Servizi Pubblici Locali in funzione anticiclica rispetto alla crisi economica in atto e misure volte all'abbattimento delle tariffe per i cittadini e le famiglie disagiate. A tal fine gli Enti Locali si impegnano nell'ambito dei confronti Sindacali previsti per la definizione dei Bilanci Preventivi Annuali dei Comuni stessi a concertare con le Organizzazioni Sindacali Confederali le modalità di utilizzo degli utili distribuiti a dimensione di scala idonea ed ottimale (es. Area provinciale/distrettuale o comunale). Le Parti convengono altresì che, nell'ambito dell'obiettivo di qualificazione dei servizi e del perseguimento di gestioni integrate per filiera e/o per territorio degli stessi, attraverso criteri di sostenibilità e di risparmio delle risorse, la definizione da parte gli Enti Locali delle modalità di gara e dei capitolati sia preceduta da un confronto con le OO.SS. con lo scopo di garantire che il personale coinvolto segua il servizio e dichiarano sin d'ora la disponibilità ad inserire apposite clausole sociali. Gli Enti Locali comunque si impegnano a far sì che il trasferimento di attività ad altro gestore comporti altresì il trasferimento del personale dedicato. Inoltre le parti firmatarie si danno reciprocamente atto della necessità che la nuova aggregazione contribuisca al processo di incremento dell'occupazione, della produttività e della competitività del nostro Paese e a favorire la partecipazione dei lavoratori alle scelte fondamentali dell'impresa. A questo fine, le parti convengono sulla necessità di istituire un tavolo congiunto di confronto per definire e promuovere un sistema partecipativo che coinvolga maggiormente i lavoratori e i sindacati. Pertanto si costituirà tra le parti entro e non oltre sei mesi una commissione composta dalla proprietà, dall'azienda e dai soggetti firmatari il seguente protocollo d'intesa.



Bologna, 28 febbraio 2013

Sindaco di Imola Daniele Manca, Presidente del Comitato di Sindacato di Hera S.p.A.

Sindaco del Comune di Padova Flavio Zanonato

✓ Sindaco del Comune di Trieste Roberto Cosolini

CGIL Confederale Nazionale

CISL Confederale Nazionale

UIL Confederale Nazionale

